

CAMPABELLO

PESCA, L'INNOVATIVO PROGETTO BLUE ECONOMY

Nuove prospettive per la pesca siciliana. Sono state illustrate giovedì, nell'ambito della presentazione del progetto "Blue Economy", che si è svolta nella sede dell'Istituto per l'Ambiente marino e costiero del Cnr di Capo Granitola, le nuove rotte individuate dal Distretto produttivo della Pesca-Cosvap per sostenere, rafforzare e consentire alle imprese di settore di uscire dalla grave crisi che stanno attraversando. Un piano di sviluppo di filiera, previsto dal Po Fesr Sicilia 2007/2013, che sarà attuato da soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di affiancare circa 150 aziende, at-

ANTONELLA BONSIGNORE

traverso un Piano integrato dei servizi comuni e un Piano di investimenti innovativi, volti all'implementazione di tecnologie per innalzare i livelli qualitativi e di sicurezza alimentare dei prodotti. Tra questi, studi sui marcatori molecolari, ricerche per il rilancio del prodotto ittico e sulla refrigerazione passiva, che consente di ottenere un prolungamento della shelf life del pescato in condizione di sicurezza alimentare.

«In 3 anni - ha detto il presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo - abbiamo dedicato le nostre ri-

sorse alla costruzione di un modello di sviluppo, basato sulla collaborazione virtuosa tra imprese, istituzioni pubbliche e private, enti di ricerca, banche e Università, volto alla creazione di un sistema economico-sociale del Mediterraneo, fondato sui principi di responsabilità della Blue Economy».

Il responsabile dell'Iamc-Cnr, Mario Sprovieri, ha parlato del centro di Certificazione e Prova, che opererà a Capo Granitola, e della sua importanza per l'istituzione di un sistema di tracciabilità e per l'applicazione del marchio di qualità al pescato mediterraneo.